

FEBBRAIO

1978

La LAMPADA

Febbraio 1978



Bollettino Parrocchiale di PIOLTELLO (S. Andrea Ap.)

COMPARINI & FESTINI

- TELEVISORI A COLORI
E BIANCO E NERO
- APPARECCHI HI - FI
- RADIO



ASSISTENZA TECNICA

Tel. 90.41.127

PIOLTELLO - Via Foscolo, 4 (ang. Via Tripoli)

GALBIATI LORENZO E FRANCO



FABBRICA LAMPADARI
MODERNI E CLASSICI

Esposizione:

VIALE LOMBARDIA, 22 - TEL. 90.47.084

LIMITO

MIRAGOLI ITALO

VIA MANTEGNA, 1 - TELEF. 90.43.072

PIOLTELLO

TELEVISORI

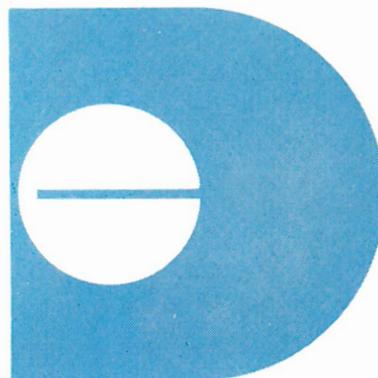
RADIO

HI - FI

ELETTRODOMESTICI

LAMPADARI

MATERIALE ELETTRICO



**fotografo
eugenio di gennaro**
via tintoretto, 19
pioltello
telefono 90.42.498

Foto tessera con ritocco
e istantanee
Matrimoni e Battesimi

RICORDI LUTTO E FOTOCERAMICHE

LA PAROLA DEL PARROCO

Col ritardo del Bollettino (è il primo numero quest'anno) è pure in ritardo la solita annuale relazione morale, religiosa, economica della annata 1977, ci scusiamo coi lettori.

Anche il Bollettino con gli anni s'è un po' anchilosato e per farlo marciare consono coi tempi chiediamo collaboratori.

Anche in parrocchia c'è gente "in gamba" che potrebbe collaborare portando energie, vitalità, modernità. Nell'attesa, speriamo non vana, riprendo il filo...

Quest'anno passato la comunità parrocchiale ha progredito? Le persone che la compongono si sono più convertite a Cristo coll'amore, la fede, l'operosità, oppure hanno vivacchiato con la solita pigrizia, col solito "menage" abituale?

Dio solo sa la realtà... noi non abbiamo altro motivo che di "autocritica" per quello che non si è fatto o si poteva fare meglio, da noi preti fino all'ultimo parrocchiano, tutti più o meno direttamente responsabili della vita parrocchiale. E ora veniamo alle cifre, che riguardano in particolare la famiglia, la componente più importante dal punto di vista pastorale.

I nati quest'anno passato sono stati 39, 10 meno del 1976, battezzati nella 1ª domenica di ogni mese in forma comunitaria.

Il Parroco lamenta il ritardo di mesi (quasi mai giustificati) nel Battesimo di questi bambini, si fa un dovere di passare nelle famiglie prima del Battesimo per fare ai genitori un discorso di fede, per rendere la famiglia responsabilmente preparata al diritto dovere d'esser prima scuola di fede per il loro bambino.

I Matrimoni sono stati 21, 3 in più del 1976. Più di 30 giovani sono andati a prendere sposa altrove. E forse non ultimo motivo è che sposandosi a Pioltello non trovano una casa. Forse cercando sposa altrove vi trovano più facilmente una pur modesta casa.

A Pioltello neppure S. Antonio quello dei miracoli, pur pregato e fatto-

gli luce con molte candeline, potrebbe fare il miracolo di una cassetta per tutti gli sposi in attesa... Si rivolgono come ultima al Parroco: "Perchè non costruisce Lei le case come ha fatto nel passato?"

Oh! lo farei ancora se le leggi burocratiche di oggi non lo rendessero quasi impossibile. I terreni della Chiesa sono stati destinati col piano regolatore "zona industriale" Comprare oggi un terreno per un caseggiato quanti milioni si devono sborsare? quindi...

La preparazione dei fidanzati alla Famiglia? Si fa quel che si può, e purtroppo in ritardo. Mi auguro che i giovani più seriamente volenterosi di prepararsi, s'informino da don Giorgio che tiene periodicamente conferenze in preparazione remota alla famiglia.

E' un augurio che chi va ai corsi per fidanzati, lo faccia non costretto e quindi svogliato, ma aperto e disponibile a questi grandi problemi. Così si eviterà di limitarsi a baciucchiarsi per finire poi a passi sempre più ardui e sbagliati, col risultato di doversi sposare non solo in fretta, il che sarebbe il meno dei mali, ma sbagliando persona, il che è drammatico per non dire tragico.

Molti ne ho conosciuti che han fatto un matrimonio solo "di riparazione" con quali conseguenze? Ricordate che i peccati sempre son perdonati dal Signore, ma si pagano a prezzo altissimo le conseguenze! Queste cose le possono e le debbono dire i genitori ai loro figli e non pretendere per loro certi aggiustamenti che preparano rotture "grosse".

I morti solo 27 quest'anno, contro i 49 del 1976.

La gerontologia fa i suoi progressi, a danno dello stato che si trova ogni anno un esercito in più di pensionati. Quasi tutti sono stati preparati all'incontro con Dio coi sacramenti.

E grazie ai famigliari e ai parenti che han chiamato a tempo il prete che è il vero amico desiderato e accettato da tutti come e forse più

del medico, l'esperienza di quasi 50 anni lo conferma ogni giorno.

In altre pagine del Bollettino si parla delle attività Pastorali.

A me non resta che incoraggiare, stimolare, appoggiare e ringraziare chi per amor di Dio, lavora...

Così pure la situazione finanziaria della parrocchia, trovate tutto il resoconto chiaro e preciso in queste pagine.

In una prossima assemblea parrocchiale conosceremo e affronteremo altri problemi religiosi, finanziari, morali.



S.S. MESSE FESTIVE

Ore 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18,30
Pomeriggio ore 14,45: Vesperti, dottrina, Benedizione Eucaristica

BATTESIMI: la 1ª domenica del mese - ore 15.

S.S. MESSE FERIALI

orario invernale

Ore 8 - 16,30
Mercoledì: ore 20,30
Sabato vale per la festa: ore 20,30

Presentazione del Bilancio Parrocchiale

Presentiamo per la prima volta, completo, il Bilancio della nostra Chiesa; compilato con precisione in ogni sua voce, rivela la situazione finanziaria. Ognuno se crede, se è un po' dentro in questa materia può fare i suoi commenti più o meno benevoli e comprensivi. Oh! potrebbe dire subito, guarda quanto c'è in fondo cassa, quanti milioni ci sono; allora non avrà bisogno di cercare, sfido io che è partito in quarta anche per i lavori dell'altare.

Quando Voi leggerete queste righe, in cassa non ci sarà quasi più niente. Mi spiego: ora che sto scrivendo guardo gli impegni presi con contratti firmati. Ci sono ancora da pagare 7 milioni per la facciata della Chiesa, sono sopravvenuti nel corso dei lavori sorprese di guai non previsti e neppure prevedibili, e ci terio, sono preventivati 8 milioni più un milione per 16 milioni: 9 dati, 7 da dare al più presto.

Per i lavori della Chiesa, cioè rifacimento del Presbi-

terio, sono preventivati 8 milioni più un milione per manovalanza fanno 9, tutti da versare.

Per i lavori in corso nell'oratorio Maschile sono stati già pagati 8 milioni, ne rimangono da pagare altri 7. Se la somma è giusta: 7+9+7, fanno 23 milioni da pagare; i lavori vanno a finire e il saldo è da dare, dunque occorrono ancora 4 milioni. CHIARO?

E non vi dico d'aver finito! mi vergogno quando onestamente mi si dice: Curato in nessuna casa di Pioltello c'è un pavimento così rotto e indecente come nella sua Chiesa! Cosa devo rispondere?

Mi ci metterei senz'altro a questo lavoro se prima non avessi da aggiustare la volta della Chiesa, che è ancora più conciata; con tutte le scrostature dell'intonaco, le pitture ormai scomparse, gli stucchi che si staccano e questo lavoro quanti milioni comporta?

Eppure si potrà fare se i nostri parrocchiani continueranno ed essere generosi.

N.	PROVENTI	Totale parz.	Totale
1)	ATTIVITA' DI CULTO		
1/301	Servizi Liturgici	1.791.000	
1/302	Offerte ordinarie e correnti	15.647.000	17.438.000
2)	REDDITI IMMOBILIARI E INTERESSI ATTIVI		
2/310	Redditi su fabbricati in affitto	300.000	
2/320	Depositi presso Banche	1.198.427	
2/322	Titoli obbligazionari	260.500	1.758.927
3)	PROVENTI VARI		
3/330	Offerte straordinarie	11.560.845	11.560.845
4)	MOVIMENTI MOBILIARI E IMMOBILIARI		
4/342	Vendita Titoli	500.000	500.000
5)	DIVERSI		
5/350	Attività caritative	1.584.000	
5/354	Buona Stampa	1.198.000	
5/356	Altre Gestioni	550.000	3.332.000
	SALDO C/C/ al 1-1-1977		8.451.609
T O T A L E			43.041.381

N.	SPESE	Totale parz.	Totale
1)	ORDINARIE PER ATTIVITA' DI CULTO		
1/201	Arredi - Cera - Azzimi ecc.	1.400.550	
1/202	Compensi pagati al Clero parrocchiale e al Sacrestano	3.665.000	
1/203	Compensi ad altri Sacerdoti	522.000	5.587.550
2)	IMPOSTE, CONTRIBUTI ECCLESIASTICI		
2/213	Contributi ecclesiastici	566.000	566.000
3)	SPESE GENERALI		
3/221	Interessi passivi e spese di C/C/	20.714	
3/222	Manutenzione ordinaria	1.590.000	
3/223	Premi di assicurazione	201.470	
3/224	Acqua, luce, riscaldamento, telefono	440.131	
3/225	Acquisto e manutenzione arredamento	68.000	
3/226	Altre spese generali ordinarie	34.000	2.354.315
4)	VARIE, MOVIMENTI MOBILIARI E IMMOBILIARI		
4/230	Manutenzione straordinaria immobili	12.900.000	
4/231	Varie per immobili	34.000	
4/241	Acquisto Titoli	447.500	13.381.500
5)	DIVERSE		
5/254	Buona Stampa	1.371.700	
5/256	Attività caritative	250.000	1.621.700
	SALDO C/C/ al 31-12-1977		19.530.316
T O T A L E			43.041.381

Consiglio Pastorale

Sunti dei verbali delle sedute consiliari

Verbale n. 1

Il nuovo C.P. si è riunito il 6 gennaio 1977 all'oratorio di Via Adua. Sono presenti i sigg.: Sampò Francesco, Mandelli Marco, Ceriani Giovanni, Gadda Adriana, Barzago Antonella, Bonalumi Marinella, Comaschi Mario, Galimberti Giulio, Meroni Guido, Gadda Gabriella Comaschi, Scorta Dina Bonalumi, Gadda Virginia Rossi, membri eletti, e: Mascheroni Orazio, Guaragni Tino, Gorla Angelo, Nova Stefania Mancini, membri designati, Don Giorgio Ponti, Suor Cecilia. Presiede il Parroco, don Civilini. Sono assenti giustificati i sigg. Luigia Alberti e Francini Rosetta membri designati.

Il Parroco, dopo un breve momento di preghiera comune, porge il suo saluto ai presenti, unitamente all'augurio di un proficuo lavoro e di un costante impegno. Giustifica la scelta a lui spettante, dei sei membri, dichiarando di aver tenuto conto sia dei Gruppi già esistenti in Parrocchia, sia dei settori più impegnati della vita civile della nostra comunità: la scuola, la attività sindacale e la politica.

Sempre il Parroco fornisce una panoramica delle Associazioni già esistenti e funzionanti: Gruppo Familiare, Gruppo Buona Stampa, Gruppo Missionario, Gruppo Caritativo, Gruppo Culturale. Emerge a questo proposito la necessità di una più profonda conoscenza della composizione e della funzione di questi gruppi e si stabilisce di preparare un cartellone illustrativo.

Si evidenzia anche la necessità di conoscere meglio le funzioni e i compiti del Consiglio Pastorale: il Parroco distribuisce ad ogni consigliere un libretto informativo e si stabilisce di leggerlo e commentarlo insieme nella prossima riunione di Consiglio che viene fissata per il giorno 20 gennaio.

Verbale n. 2

Giorno 20 gennaio - ore 21 - oratorio femminile di Via Adua.

Il Parroco ricorda, all'inizio della seduta, la figura del Vicario Episcopale mons. Aldo Mauri, le sue molteplici attività nel campo della scuola e degli oratori e il suo vivissimo interessamento al settimanale Città Nostra.

Mancando un ordine del giorno preciso, il Parroco illustra la situazione dei lavori di restauro della facciata della chiesa, che si prolungano più del previsto causa il maltempo e il progetto di rimodernamento dell'altare, approvato dalla Curia e che si attuerà entro la Settimana Santa.

Alcuni consiglieri esprimono le loro perplessità sul modo come, in Parrocchia, vengono prese iniziative o stabiliti lavori. La discussione che segue è abbastanza vivace, ma sufficientemente chiarificatrice. In merito ai gruppi di lavoro già esistenti, altri consiglieri affermano che essi non sono abbastanza conosciuti, e si stabilisce quindi di convocarne i responsabili perchè relazionino ampiamente sulle attività e sugli scopi dei gruppi. Uno dei membri designati dal Parroco, la signora Mancini Stefania Nova, rassegna le dimissioni.

La prossima seduta è fissata per il giorno 3 febbraio.

Verbale n. 3

C'è un ordine del giorno stabilito:

- 1) relazione dei responsabili dei gruppi parrocchiali;
- 2) varie.

Apri la seduta, come al solito, il presidente, il Parroco che, ricordando le difficoltà a cui il Consiglio Pastorale può andare incontro, invita alla lettura del programma pastorale della Diocesi di Milano per l'anno 77/78, steso dall'Arcivescovo Colombo. Detto programma viene distribuito ai consiglieri.

Sono presenti, perchè invitati, i responsabili dei gruppi parrocchiali e danno relazione del lavoro fatto, degli scopi e delle finalità che si prefiggono. Tutti lamentano lo scarso interesse dei parrocchiani per queste attività.

La prossima seduta è fissata per il giorno 10 febbraio.

Croce Verde
Pioltello P.A.

— SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO 24 ORE SU 24 - TELEFONO 90.43.111.

— Servizio di guardia medica festiva e notturna dalle ore 13 del sabato alle ore 7 di domenica. Chiamando ai numeri sopra indicati potrete richiedere l'uscita del medico al quale dovete corrispondere la somma di L. 4.000.

— Il tesseramento a socio sostenitore della CROCE VERDE costa L. 5.000 annue e dà diritto, in caso di bisogno ad usufruire di un servizio gratuito nel circondario di Pioltello e Cernusco.

Grazie e auguri...

Hanno tutte due felicemente raggiunto l'invidiabile traguardo dell'ottantesimo anno di età, ancora lucide, sane e operose.

Una grande festa in famiglia l'hanno già fatto con torta, spumante, confetti, auguri scritti, cantati, recitati.

Famigliari, parenti e amici in quantità, giorno memorabile!

Anche la Parrocchia sente il dovere e la gioia di fare festa a queste veterane e preziose collaboratrici. La prima da tanti anni al posto del rituale sonnellino pomeridiano dalle ore 12 è in Chiesa ogni giorno per curare i fiori; questi, quasi sempre, sono dono della generosa sorella, a lei invece l'onore di disporli con arte, cambiare l'acqua, tenerli in buono stato, e caso mai por-

tarli anche agli altri altari, se sono tanti.

Quanto onore e fede ci mette? Lo sa solo Lui lassù, è l'unica ricompensa desiderata e avuta.

L'altra la giornalista è pure meritevole di gratitudine.

E' un lavoro il suo, bello, importante, necessario ma antipatico.

Lo fareste voi ogni mattina in Chiesa come lo fa lei?

Ma è una specialista lei, ha un sorriso che conquista, una parola convincente e casomai un passo svelto per raggiungere quelle che non vedono, non sentono o se la svignano per non prendere il giornale e magari raggiungerli nientemeno che a casa.

E non prende nessun premio di produzione, o percentuali sulle ven-

dite, non l'ha voluta, però non glie l'ho mai offerta, anche se a tutto oggi ha distribuito migliaia di copie. Qualche volta è desolata per l'ostinazione di certe "paolotte" che non solo non danno mai un quattrino di offerta, ma sempre rifiutano il giornale che pure si chiama cristiano. La vado a consolare col dirle: non te la prendere, anche al Signore è capitato così (non coi giornali!). Veramente merita una medaglia al valore, col suo giornale ha messo in testa tante idee chiare e preziose in tanti parrocchiani.

Passerà alla storia di Pioltello come la sua collega, perchè queste note sul Bollettino rimarranno per i secoli futuri.

Per ANTONIETTA e AGNESE VITA! VITA! VITA!

BREVISSIME

● Mi riconosco spesso brontolone, perchè trovo sovente da lamentarmi; e forse avete ragione. Riparo ora riconoscendo quello che c'è di bello e di buono anche in mezzo a noi.

Dico grazie alle "Bigotte" (così dicono gli altri) che vengono a Messa ogni giorno, pregano infatti non solo per loro e le loro famiglie, ma per tutti, specie per chi non prega mai.

Grazie alle Suore per tutto quello che fanno per la Chiesa, per l'Oratorio femminile con le poche catechiste, per l'asilo, infine a tutte le donne che aiutano il sagrestano alla pulizia della Chiesa, e aiutano Lucia per la Chiesetta.

● Una parrocchiana generosa e fervorosa ha voluto prendersi l'impegno annuale con L. 100.000 per provvedere le ostie e il vino della Messa. Dio la rimeriti... Se ne troverà un'altra che voglia offrire per la lampada votiva del SS. Sacramento per tutto l'anno? basterebbero 50 mila lire! Grazie anticipato! E giacchè siamo sull'argomento se ne troverà una terza per le candele di tutte le Messe per tutto l'anno? Con 100 mila soltanto: quanto

onore! e quanto merito! quanta compiacenza!

● Presepio Natalizio. Anche quest'anno una sorpresa: la Madonna non c'è? E' andata dove? e anche S. Giuseppe non c'è! Sparito.

E non parliamo di pastori, di zampogne! C'è il clima di austerità anche nel presepio? Insomma fin quando non si presentano i tradizionalisti del presepio, i nostalgici del paesaggio, si fanno avanti i "progressisti intellettuali", che esprimono in concetto e non in figure il mistero natalizio.

Staremo a vedere per l'anno prossimo.

Benedizione Natalizia: ha vinto il conservatore sul contestatore! La benedizione ha portato a un incontro gradito, a un momento di preghiera, a un augurio personale a un saluto ai nuovi arrivati.

I chierichetti sono rimasti mortificati per non esser stati invitati a collaborare. Ma poi le loro facce tristi, si cambiarono in un sorriso quando anche a loro si chiese un aiuto.

E' stato un errore (anche se motivato) l'averli lasciati aspettare 2 o 3 giorni. Intanto sono grato dell'o-

spitalità cordiale avuta nonostante i ritardi di tempo e di orario.

Bisognerà certo migliorare questi incontri, e si sta pensando a qualcosa di pratico!

● La raccolta per l'India (50.000 morti), naufragata mezza per il maremoto, è stata assai scarsa, non se ne è parlato e raccomandato a sufficienza. Raccolte L. 115.000.

Per i lebbrosi pure la raccolta è stata scarsa, a differenza dell'anno scorso L. 250.000 quest'anno sole L. 153.000.

Speriamo di migliorare con la campagna Quaresimale che è in corso.



Le attività del Gruppo Familiare

Il Gruppo Familiare della nostra Parrocchia non è molto "numeroso" tuttavia tenta di essere "lievito e sale" con la speranza di più consistenti successi futuri. Ecco in breve quanto si è fatto negli ultimi mesi:

8 DICEMBRE - A Cinisello Balsamo partecipa ad un incontro, organizzato dalla ns. zona pastorale, per coppie di sposi e fidanzati. Tema "Riscoprire insieme il ministero sponsale" (scambio di esperienze).

18 DICEMBRE - Presso l'oratorio di Via Adua il consueto incontro trimestrale con Padre Barbieri, sono presenti 17 famiglie (quante di più potrebbero essere!!!). La mattinata viene trascorsa in preghiera e riflessione e si conclude con la S. Messa.

Il pomeriggio discussione sui problemi della famiglia; molto significativo l'intervento di un giovane sulla "sessualità" che ci ha fatto molto riflettere. In chiusura i componenti del Gruppo donano a P. Barbieri due dizionari che porterà con sé in Zaire per la Comunità che andrà a visitare a fine mese.

30 DICEMBRE - Al CEAF di Cernusco s/N. serata di incontro spirituale.

10 GENNAIO - Alla sera il consueto incontro mensile con Don Giorgio su "Armonia Coniugale" sono presenti anche varie coppie di fidanzati.

12 - 19 - 26/1 e 2/2 - Corso di base n. 2 di Pastorale familiare presso il Seminario di C.so Venezia 11 - Milano, questi i temi trattati:

- 1) Ministero coniugale: novità o riscoperta?
- 2) La spiritualità del Ministero coniugale.
- 3) Ministero coniugale e impegno educativo della coppia.
- 4) Ministero coniugale e impegno verso la società.

22 GENNAIO - Festa della Famiglia - Il Gruppo si è impegnato per la buona riuscita della festività curando il "servizio" delle SS. Messe, distribuzione foglietti canti e letture, presentazione delle offerte con spiegazione del loro valore simbolico (pane - uva - pentola - Bibbia ecc.) ed al pomeriggio in salone la proiezione di un film. Doveroso il ringraziamento a Suor Rosa per la preziosa collaborazione.

7 - 9 - 14 - 16 FEBBRAIO - A Cassina de Pecchi partecipazione attiva al corso per fidanzati organizzato dal ns. Decanato.

Qualcuno, che forse è intenzionato ad aderire al Gruppo Familiare, leggendo tutte queste date può... spaventarsi e battere in ritirata... prima ancora di avanzare! Vogliamo dirvi: non spaventatevi, certo c'è molto da fare ma talvolta non è possibile partecipare a tutto è importante anche una "rotazione" nelle coppie che si impegnano poi le esperienze vengono "riversate" sugli altri.

Come? Direte Voi. Semplicemente così: il Gruppo ha un programma fisso di un incontro comunitario la prima domenica di ogni mese, un incontro serale ogni primo (o secondo) martedì di ogni mese con Don Giorgio, un incontro trimestrale con P. Barbieri.

E' in queste occasioni che si scambiano opinioni, esperienze, resoconti, riflessioni ecc. tutti quanti insieme. Così anche chi non ha potuto partecipare a tutto viene "aggiornato" su tutte le esperienze vissute.

Siamo una decina di coppie di sposi più o meno giovani, possibile che non ce ne siano altre di buona volontà decise ad unirsi a noi? Venite a partecipare e a godere del clima di amicizia sincera che ci accomuna tutti in Cristo!

E' un invito sincero che rivolgiamo a tutti gli sposi della ns. Parrocchia, insieme si possono fare tante cose e avviare magari altre nuove attività.

Il ns. programma più immediato prevede:

26 FEBBRAIO - A Cinisello verifica con tutti i Gruppi Familiari di zona dei temi svolti nei quattro incontri del corso di base della Pastorale Familiare.

3 MARZO - A sera solenne "Via Crucis" in Parrocchia condotta dai componenti il Gruppo Familiare.

5 MARZO - Per la Quaresima si organizza una mezza giornata d'incontro con P. Barbieri con S. Messa, riflessione sulla parola di Dio e discussione sui problemi concreti della famiglia.

14 MARZO - Il consueto incontro con Don Giorgio. Venite! Vi aspettiamo!

Il Gruppo Familiare

ATTENZIONE - In maggio intendiamo festeggiare le nozze d'argento di tutte le coppie sposatesi nel 1953 e di quelle che compiono i 10 anni di matrimonio, preghiamo quelle coppie che NON si sono sposate a Pioltello di farci avere il loro nominativo. Grazie!

L'Automotori GALBIATI DECIO

LANCIA - AUTOBIANCHI
VENDITA E OFFICINA AUTORIZZATA

VIA C. COLOMBO, 5 - PIOLTELLO - TEL. 90.45.451

Le attività del centro ricreativo sociale culturale



● RAMO RICREATIVO

E' iniziato il corso di ginnastica di mantenimento femminile, sotto la direzione della Prof. Rabuscini.

E' frequentato da una trentina di donne con grande entusiasmo; per le iscrizioni occorre rivolgersi alla sig.ra GADDA Giacinta.

Anche per i giovani e uomini è stato programmato un simile corso ed è già pronto un ottimo istruttore, se ci saranno iscrizioni sufficienti si potrà cominciare; occorre rivolgersi al Sig. CAPRINI Giancarlo o al Sig. RESCONI Flavio. E' un corso molto consigliabile da un punto di vista medico a chi conduce una vita sedentaria.

● RAMO CULTURALE

Il Trovatore di G. Verdi vi aspetta all'Arena di Verona il 22-7-1978. E' una occasione da non perdere; i biglietti sono limitati e bisogna rivolgersi ai sig. GALIMBERTI Andrea e Pierluigi. Il prezzo è stato fissato in L. 8.000 compreso il viaggio in pullman.

● DIBATTITI

Nel mese di marzo si organizzeranno conferenze dibattiti su questi argomenti: i pidocchi e la scabbia; la

carie dentaria: prevenzione e cura; i disturbi comportamentali nel bambino.

Le conferenze saranno tenute in una sala dell'oratorio in collegamento con Radio Freedom per cui chi non potrà partecipare direttamente potrà seguire per radio le conferenze e rivolgere domande all'oratore col proprio telefono stando pure comodamente a casa.

Gli orari e la data saranno comunicati con manifesti.

● CANTO

Abbiamo un buon maestro di canto che, coadiuvato dalla Suor Rosa, sta preparando un nutrito gruppo di giovani cantori che presto ci delizieranno con le loro melodie. Raccomandiamo vivamente questo corso di canto ai ragazzi e ragazze che abbiano voce intonata e buona volontà. L'animatrice è Suor Rosa.

● SCUOLA DI TAGLIO

E' in programmazione e cerchiamo una animatrice responsabile.

A tutti quelli che hanno o seguono bambini il Centro Culturale propone una riflessione su questo manifesto tratto dalla rivista internazionale Abbot: Il bambino impara ciò che vive:

Piccola cronaca seria... ma non troppo di un corso di ginnastica femminile

Chi avesse la possibilità di passare nelle serate di mercoledì e venerdì, più o meno all'ora dell'ex Carosello televisivo, nei pressi del Nuovo Oratorio di via Cirene, potrebbe rendersi conto di un avvenimento che, negli annali della storia di Pioltello, costituisce una tappa importante, voluta, perseguita ed ottenuta da noi donne grazie anche a quel pizzico di vanità che giustamente ci contraddistingue.

Ci siamo infatti rivolte alla ginnastica, non intesa nel senso estimo-logico della parola (in greco antico significa "NUDO"!) ma come semplice pretesto per affidare ai mariti, mollemente rilassati davanti al televisore, la custodia dei nostri figli ed abbandonare tutte quelle cose (padelle, lucidatrici, calzini, ecc. . . .) che vengono troppo spes-



so considerare il simbolo della nostra femminilità.

Riusciamo, così, tra una capriola, un salto, una flessione, una contorsione e tante . . . contusioni, a scambiarsi, sia pure con il fiatone, delle idee, a sorridere della nostra goffaggine, a fare qualche piccolo innocuo pettegolezzo e forse, col tempo; godere dei benèfici effetti dell'arte esercitata.

Forse all'occhio del profano che si affaccia per osservarci, spinta dalla sola curiosità, l'aritmia dei nostri movimenti può anche costituire motivo di forte ilarità; forse all'occhio del lettore l'avvenimento può risultare del tutto irrilevante; ma per noi tutte, considerate le remore proprie dell'ambiente in cui viviamo, è già una grossa-grossa conquista. **R.**

A. Ge. Pi. Associazione Genitori Pioltello

Le Associazioni Genitori di via Milano, di via Bizet e delle Scuole Medie, dopo aver sentito il parere favorevole delle relative assemblee, in data 15 ottobre 1977 si sono fuse in un solo organismo, che altro non è se non il frutto di una volontà di operare uniti e con unità di intenti, nella ricerca di un discorso aperto e democratico con le altre componenti, in modo particolare con il corpo docente e direttivo, nella speranza di migliorare l'attuale situazione della scuola del nostro paese. A tale scopo l'A.Ge.Pi. ha voluto darsi una struttura tale che permetta ai genitori di esprimersi il più possibile attraverso gli eletti di interclasse, chiamandoli a far parte del direttivo affinché possano fare da portavoce diretti dei problemi che vengono discussi nelle singole classi, al fine di poter fornire ai propri eletti nel Consiglio di Circolo e d'Istituto le problematiche da discutere, nel tentativo di risolvere i problemi che angustiano la scuola.

L'A.Ge.Pi. si è presentata alle elezioni con il motto "Nella scuola per la scuola" ottenendo un lusinghiero successo con 14 consiglieri su 20; successo confermato dalla presidenza, vicepresidenza e giunta nel Consiglio di Circolo 1°, inoltre dalla presidenza, vicepresidenza e giunta alla Scuola Media Mattei, mentre per la Scuola media 3ª abbiamo ottenuto la vicepresidenza e la giunta.

L'Associazione ha presentato alla

assemblea gli obiettivi che si impegnava a perseguire e soprattutto ha chiesto un dialogo aperto con tutti i genitori.

A tale scopo l'A.Ge.Pi. ha indetto nel mese di gennaio una riunione con i rappresentanti di classe e una riunione con tutti i genitori e con la partecipazione del Sindaco. In questa ultima riunione è stato eletto il Consiglio direttivo, che in data 6-2-1978 si è riunito ed ha eletto il presidente: Sig. Fantin, il vicepresidente: Sig. Panizzari, il segretario: Sig. Godino, il cassiere: Sig. Magri, oltre ad una giunta esecutiva formata da un rappresentante per plesso.

Il Consiglio direttivo ha stilato un programma di massima sui seguenti argomenti:

1) Chiarimenti sulle schede valutative;

2) Medicina preventiva con l'intervento di medici scolastici e medici del Consorzio Sanitario;

3) Problemi sulla droga (conferenze e filmati);

4) Handicappati e loro problemi nella scuola;

5) Mostre fotografiche e di lavori, con l'intento di sensibilizzare i genitori per raccogliere fondi per la attrezzatura didattica handicappati. Attualmente dopo tre mesi di vita l'A.Ge.Pi. conta circa 150 iscritti ed è aperta a tutti coloro che si riconoscono nel suo statuto ma che soprattutto sentano il desiderio di collaborare per il miglioramento della scuola.

Il Consiglio Direttivo

SONO CRISTIANO I FATTI DELLA COMUNITA' MI INTERESSANO

per questo leggo:

bimensilmente: « LA LAMPADA »

settimanalmente: « CITTA' NOSTRA »

quotidianamente: « AVVENIRE »

il bambino impara ciò che vive

SE VIVE NEL RIMPROVERO,
DIVERRA' UN INTRANSIGENTE

SE VIVE NELL'OSTILITA',
DIVERRA' UN AGGRESSIVO

SE VIVE NELLA DERISIONE,
DIVERRA' UN TIMIDO

SE VIVE NEL RIFIUTO,
DIVERRA' UNO SFIDUCIATO

SE VIVE NELLA SERENITA',
DIVERRA' PIU' EQUILIBRATO

SE VIVE NELL'INCORAGGIAMENTO,
DIVERRA' PIU' INTRAPRENDENTE

SE VIVE NELL'APPREZZAMENTO,
DIVERRA' PIU' COMPRENSIVO

SE VIVE NELLA LEALTA',
DIVERRA' PIU' GIUSTO

SE VIVE NELLA CHIAREZZA,
DIVERRA' PIU' FIDUCIOSO

SE VIVE NELLA STIMA,
DIVERRA' PIU' SICURO DI SE'

SE VIVE NELL'AMICIZIA,
DIVERRA' VERAMENTE AMICO
PER IL SUO MONDO

Genitori... Elezioni... Scuola

Componente: GENITORI

Elettori	n. 17.618
votanti	8.412
validi	7.086
nulle	973
bianche	353

Lista 1° Voti 3.939
"Comunità educante e partecipazione democratica"

Lista 2° Voti 1.015
"Indipendenti nel giudizio - Concreti nell'azione"

Lista 3° Voti 2.132
"Uniti per il rinnovamento" (P.C.I.)

Componente: STUDENTI

Elettori	n. 218
votanti	144
validi	126
nulle	4
bianche	14

Lista 1° Voti 126
"Comunità educante e partecipazione democratica"

Componente: DOCENTI SCUOLA STATALE

Elettori	n. 591
votanti	512
validi	480
bianche	12
nulle	20

Lista 1° Voti 140
"Comunità educante e partecipazione democratica"

Lista 2° Voti 163
"Unità nell'autonomia"

Lista 3° Voti 177
"CGIL - CISL - UIL"

Componente: DOCENTI SCUOLA NON STATALE

Elettori	n. 11
votanti	11
validi	10
bianche	1

Lista 1° Voti 10
"Comunità educante e partecipazione democratica"

Componente: NON DOCENTI SCUOLA STATALE

Elettori	n. 148
votanti	94
validi	76
bianche	11
nulle	7

Lista 1° Voti 76
"CGIL - CISL - UIL"

Elezioni Consiglio di Circolo Via Milano

Seggio n. 6:

Lista n. 1	Voti 71
Lista n. 2	Voti 242 (74,83%)
"Cattolici"	

Seggio n. 7:

Lista n. 1	Voti 54
Lista n. 2	Voti 202 (77,4%)
"Cattolici"	

Elezioni Consiglio scolastico Distrettuale Scuola Media Mattei (Via Bizet)

Lista n. 1 Voti 119 (52%)
"Cattolici"

Lista n. 2 Voti 27 (12%)
"Laici indipendenti"

Lista n. 3 Voti 36 (16%)
"P.C.I."

Scuola Media n. 3 (Via Bizet)

Lista n. 1 Voti 71 (40%)
"Cattolici"

Lista n. 2 Voti 60 (33%)
"Laici indipendenti"

Lista n. 3 Voti 35 (20%)
"P.C.I."

Scuola Media Seggiano (Matteotti)

Lista n. 1 Voti 91 (44%)
"Cattolici"

Lista n. 2 Voti 41 (20%)
"Laici indipendenti"

Lista n. 3 Voti 37 (18%)
"P.C.I."

Questi sono alcuni dati delle ultime elezioni scolastiche che ci riguardano, riportati con una certa fatica, solo per poter offrire alcune considerazioni su ciò che è stato fatto e su ciò che resta da fare. Le note sono prese ed elaborate da un ciclostilato inviato agli operatori scolastici parrocchiali dall'ufficio scolastico decanale di Cernusco nel gennaio 1978.

La Consulta Decanale Scuola ha da noi poco più di un anno di vita; è partita da una esigenza chiaramente ed autorevolmente espressa sia dai Vescovi italiani sia dalla nostra Diocesi. Il suo primo lavoro è stato proprio quello delle elezioni di dicembre. Questo non ha consentito di svolgere quel lavoro sufficiente alla realizzazione di una preparazione culturale di base, neppure tra gli "addetti ai lavori" del

nostro decanato. Non si è quindi potuto realizzare la costruzione dal basso di quella presenza cristiana nella scuola, che l'intera società richiede affannosamente.

Lo stesso successo elettorale ottenuto nel dicembre 1977, rischia di diventare addirittura pericoloso per noi, se non ci sforzeremo di capire la vera situazione creatasi nelle nostre scuole e nelle nostre comunità civili ed ecclesiali.

ANALISI ELETTORALE

Perché abbiamo ottenuto questa massa di consensi elettorali popolari, nonostante una obiettiva mancanza di lavoro di fondo e capillare? Innanzi tutto una situazione generale ci ha favorito: il campo marxista al potere in tante amministrazioni locali, nel sindacato e quasi al governo, avrebbe fatto volentieri a meno anche di queste elezioni (così come sono state rimandate le elezioni amministrative del novembre '77, quelle dirette dei consigli di quartiere, quelle universitarie) perché turbavano l'atmosfera di annacquamento continuo dei nostri valori caratteristici. Inoltre il Consiglio scolastico distrettuale, quello provinciale e quelli dei Circoli ed Istituti rinnovati e rinvigoriti, possono limitare fortemente l'egemonia dell'ente locale.

Il campo marxista, alleato a quello sindacale, ha scelto come strategia, in questa circostanza, la cosiddetta "lista unitaria" che aveva il pregio di evitare le cosiddette "divisioni anti-quate". Questo serviva a tranquillizzare ed addormentare le coscienze degli elettori, a coprire la grossa impreparazione culturale di tutti, a delegare senza infamia i soliti esperti.

Anche questo ha facilitato il lavoro di vertice compiuto da alcuni sacerdoti e laici nostri, perché una volta stabilito di presentare le liste di Comunità educante, non è stato necessario approfondire gli interessanti contenuti culturali dei nostri programmi agli elettori, perché in campo marxista venivano semplicemente rifiutati come antiunitari.

I voti li abbiamo raccolti sfruttando il fatto che siamo stati i primi a partire con un programma ben fatto e con la formazione delle liste elettorali. Non abbiamo consentito a nessuno di etichettarci e di strumentalizzarci a favore di un gruppo o di un altro, cercando di tenerci aperti a tutte le categorie di interessati alla scuola, senza contrapporle tra loro. Abbiamo presentato un programma tutt'altro che conservatore e autenticamente auto-

uomo, legato solo alla concezione cristiana dell'uomo. La scelta generalizzata della famiglia come cardine di ogni nostra azione innovativa ed educativa per le nostre scuole, ha convinto tanti genitori e insegnanti non cattolici, perplessi dai continui gravi attacchi alla famiglia da parte della odierna società.

PROPOSTE DI LAVORO

Il problema di fondo da iniziare a risolvere è quel ricupero culturale generale e capillare che dobbiamo promuovere a fondo in tutto il nostro mondo scolastico e nell'intera società civile ed ecclesiale, perchè la realizzazione di un progetto educativo cristiano comporta necessariamente una visione globale dell'uomo, della vita, del mondo. Ciò significa che nelle nostre comunità non dovremo avere una attenzione particolare ai problemi di una adegua-

ta pastorale scolastica a sè stante, ma dovremo essere attenti invece ad un rinnovamento della pastorale parrocchiale, perchè appunto un ricupero culturale di base per la scuola lo si può ottenere solo se viene coinvolta anche la pastorale familiare, la pastorale giovanile, la pastorale per gli emarginati di ogni tipo, la pastorale sociale e del lavoro, ecc.

Le proposte pratiche consistono nella istituzione di un CENTRO CULTURALE E DI DOCUMENTAZIONE per tutto il decanato, con sede nella parrocchia Paolo VI di Cernusco e presso la Libreria Naviglio.

Saranno organizzati alcuni incontri e dibattiti sui problemi più urgenti dell'edilizia scolastica (22/2); sulle attività parascolastiche e la scuola a tempo pieno (merc. 22/3); sull'attenzione agli handicapati (merc. 12/4); sulla crisi giovanile (merc. 17/5); sulla libertà di educazione e di insegnamento

(merc. 14/6); sul ruolo dei Comuni, dei partiti, dei sindacati e delle parrocchie nella scuola (merc. 5/7).

Una attenzione operante dovrà essere data a tutto ciò che è inerente alla scuola, quindi anche ai problemi sanitari, ai problemi familiari, al mondo del lavoro, a tutti gli emarginati, alle vacanze, al cinema, al teatro, alla diffusione e miglioramento della nostra stampa. In definitiva dovremo impostare una graduale e serie programmazione culturale nell'ambito della parrocchia e del decanato.

Questo lavoro impegnerà anche i Consigli pastorali delle diverse parrocchie operanti nello stesso comune, non con volontari improvvisati ma con genitori, insegnanti, studenti pronti a collaborare nei modi necessari a questo profondo rinnovamento culturale delle nostre comunità, che il Concilio Vaticano II da tempo ci chiede.

a cura di Don Giorgio



RELAZIONE DEL GRUPPO MISSIONARIO

Col nuovo Consiglio Pastorale la Commissione Missionaria ha voluto riprendere in pieno il suo lavoro.

Vi diamo una breve relazione dell'attività pratica dell'anno 1977: L. 1.800.000 provenienti dalla raccolta mensile dell'Opera Missionaria Pioltellese, spedite ai nostri missionari P. Cariati, P. Giovanni, Sr. Fausta, Sr. Mirella, Sr. Rosetta; L. 100.000 a fratel Angelo Oggioni.

Sono stati fatti i seguenti abbonamenti alle riviste missionarie:

— Piccolo Missionario	N. 80
— Italia Missionaria	N. 50
— Popolo e Missioni	N. 80
— Nigrizia	N. 10
— Fiaccola (seminario)	N. 100

A Padre Cariati sono stati spediti nove sacchi di indumenti.

Alla chiusura dell'anno scolastico 77/78 si è tenuta una Mostra Missionaria con banco di vendita. (La merce proveniva dal PIME di Monza).

Una classe V di Via Milano, in sostituzione del "regalo alla maestra", in occasione del Natale ha spedito Lire 100.000 a Suor Fausta: un bel gesto!

Purtroppo metà paese non riceve riviste missionarie, perchè mancano persone incaricate alla propaganda e quindi i problemi missionari sono scarsamente co-

nosciuti. Attendiamo "persone di buona volontà" per questo lavoro.

Nella riunione del 16 febbraio 1978 si è deciso di tenere un incontro di preghiera ogni 1° giovedì del mese, alle ore 20,30 in Via Adua.

Seguendo le direttive diocesane si è stabilito di fare due raccolte speciali, che devono essere il frutto della penitenza quaresimale, al termine delle SS. Messe del 12 marzo e del giorno di Pasqua.

Per le famiglie che intendono diventare sostenitrici dell'Opera Missionari Pioltellesi, pubblichiamo nuovamente il tagliando di iscrizione da consegnare in casa parrocchiale o in chiesa: le offerte sono libere!

ritagliare qui



La famiglia di

residente in Pioltello in Via

si impegna a versare mensilmente la somma di

L. (Lire))

pro Opera Missionari Pioltellesi.

Firma

oratorio notizie

Come vanno i lavori all'oratorio maschile? Sono fermi, come si vede!

Il gelo e il freddo hanno bloccato i muratori dopo che avevano già preparato la gettata di cemento per il campo da tennis e di pallacanestro e pallavolo. Ci sono anche tre quarti di pista che verrà però completata con i campi.

Intanto abbiamo terminato i marciapiedi attorno allo stabile, in materiale durissimo e antisdrucchiolevole. Abbiamo anche predisposto per la sistemazione defi-

nitiva del campo di calcio, c'è già il muretto ed è pronta la cancellata; sarà arato e seminato, quando crescerà l'erbetta lo inaugureremo.

Ci hanno già promesso le porte di ferro per il campo di calcio. Invece stiamo cercando i pali della luce per l'illuminazione serale, l'impianto sotterraneo è già predisposto.

Ringraziamo i molti che ci hanno aiutato e aspettiamo che anche altri si uniscano: ci sono ancora tante cose da fare.

1978 Un carnevale pazzo, pazzo, con le "Olimpiadi alla Rovescia,,

Sì, una parodia di giochi olimpici in cui tutto si è svolto al contrario, anche le condizioni ambientali con una violenta nevicata si sono presentate tutt'altro che favorevoli allo svolgimento delle prove. Fortunatamente la nostra "palestra olimpica" si è sostituita all'area libera e spaziosa del campo oratoriano. Siamo riusciti nonostante tutto nel nostro intento anche rinunciando ad alcune prove, come per esempio alla apertura con lo spegnimento della fiamma olimpica, in cui un ragazzo "acquoforo" con una brocca piena d'acqua passando di bicchiere in bicchiere avrebbe dovuto, tra le ovazioni dei presenti, sopprimere il fuoco. La partenza così è avvenuta con lo spettacolare "SALTO IN BASSO" che ha visto più ragazzi lanciarsi dalla pedana in uno scatolone di polvere bianca! Immaginate la scena e il panico quando un ragazzo tondo tondo è cascato così in basso che passando per il centro ha sfondato tutto il fondo. Per i 100 METRI ONDULATI invece tutti gli atleti erano in pista concentrati, ma... ahimé i più leprotti già a metà pista erano belli e cotti! E poi il "fioretto-FIORONE", duello invece che a colpi di lama, a incruente sferzate di fiori colorati con l'anilina rossa, verde, gialla di tutti i colori...; il lancio del DISCO 45 GIRI con i relativi fischi; il SALTO DEL PESO, la GINCANA A SQUADRA (strumento per disegno) e... tanti altri giochi. Il tutto vivacizzato dalla presenza di un DRAGONE CINESE e di personaggi come il leone con gli altri animali, preparati dai piccoli di 1ª e 2ª elementare.

Le gare anche se così particolari, hanno rispettato la linea tradizionale in vista delle prossime olimpiadi. C'è stato, come sempre, chi si è lamentato e chi invece si è ACCONTENTATO, l'importante comunque è aver trovato un modo per passare insieme un pomeriggio diverso, per creare sempre più l'amicizia tra noi. E, per concludere, le frittelle e una pulizia generale del salone per la serata mascherata: gesto che ha voluto fornire l'occasione di un incontro di festa e di alle-



grìa, senza dimenticare gli obiettivi educativi che caratterizzano come sempre il lavoro.

Anche la sera, causa la bufera di neve che continuava a imperversare, ci siamo ritrovati in quattro gatti, (pochi ma... buoni!), nel salone, per dare in allegria, l'addio al carnevale.

C'erano, come al solito, i "Dopobanda", ma le novità quest'anno, sostanzialmente erano due: un mazzo di

carte eccezionale, ma soprattutto... vivo!!! e alcuni giochi tra un giro e l'altro di valzer.

Le carte si sono impegnate in un "tiro alla fune", che si è concluso con un volo generale, ottimamente riuscito benchè non previsto!

Particolarmente spettacolare il gioco in cui alcune signore, abbandonate le tradizionali e superate scarpe, si sono infilate un paio di pinne, ineccepibili come fattura e, con una benda sugli occhi, sono partite con un vassoio di cioccolatini, alla ricerca dei rispettivi mariti, che, a loro volta, dalla parte opposta della palestra, urlavano come forsennati onde richiamare l'attenzione delle proprie consorti!!!

Insomma, una bella festa! Un grazie a coloro che hanno collaborato per renderla tale, e un arrivederci all'anno prossimo!!!



dall'oratorio femminile



Un elogio a tutte le catechiste di I e II elementare che con tanta gioia e sacrificio accolgono ogni settimana i loro piccoli catechizzandi. Oltre all'ora di istruzione, intercalata da disegni spontanei e da canti, le ragazze giocano con loro in cortile ed è bello vederli perchè davvero si nota in queste giovani ragazze una semplice e gioiosa disponibilità di servizio e nei bambini la capacità e possibilità dell'affiatamento affettuoso, dell'ascolto interessato unito alla gioiosa familiarità che li avvantaggerà senz'altro nel loro inserimento al catechismo d'obbligo della III elementare.

Li avete visti a carnevale?

Sempre i bambini di I e II con le loro catechiste (malgrado il brutto tempo) hanno fatto una mini sfilata per le strade del nostro paese. Bello il drago e le maschere che rappresentavano i vari animali.

Grazie alle catechiste che si sono impegnate, per ben due settimane due ore al giorno, a preparare tutto per divertire educatamente i bambini e le incoraggiamento a continuare il loro impegno di catechiste, lavoro silenzioso, ma tanto importante.

Suor Rosa

Epifania 1978 - Come ricorderete quest'anno (per la prima volta) l'Epifania è stata liturgicamente spostata dal 6 gennaio alla domenica 9 gennaio. Come di consueto, per questa grande festa cristiana l'oratorio femminile prepara un breve trattenimento ricreativo-religioso a scopo di far rivivere con l'Epifania il Santo Natale da poco passato.

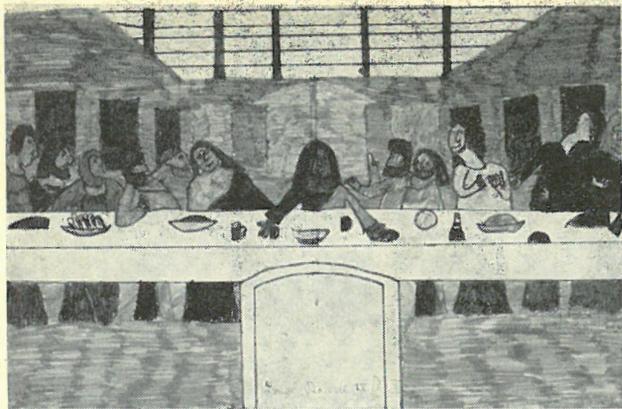
Questo trattenimento si svolge solitamente sul palco del salone dell'oratorio stesso e senza tanta reclamizzazione perchè non sono esibizioni sul modello Sanremo televisivo o pane di vetrina bello o delizioso, ma piccole e semplici esibizioni che costano tempo e sforzo di buona volontà sia alle bambine (per la diversità di età I elementare, I media e per l'ora quotidiana che devono rinunciare al gioco), che alle responsabili. Queste rischiano malgrado il numero sempre scarso delle volontarie (35 in tutto). Non Pane di vetrina (dicevamo sopra) ma Pane di casa nostra un po' meno appariscente, ma fatto da mani che rubano il tempo alle proprie comodità e interessi, preparate da persone che si sforzano a vicenda di accettarsi per valorizzarsi insieme a seconda delle proprie capacità. E' nell'unione che si costruisce la forza.

Questo è anche uno dei tanti scopi dell'oratorio, cioè esercitarsi all'accettazione vicendevole (malgrado i nostri limiti) lavorare assieme, volersi bene, crescere nel concetto dell'unione del servizio, nella gioia per e con gli altri.

Vorremmo qui richiamare le mamme perchè anch'esse aiutino ad invogliare i figli a partecipare alle iniziative dell'oratorio e siano più attente e desiderose perchè i loro figli si aprano agli altri. La mamma più di tutti, (con gli educatori) conosce i propri figli e con il suo amore e la sua energia tenace ed instancabile può aiutare i figli al sacrificio e alla generosità dell'incontro con gli altri in oratorio.

Buon lavoro mamme; contiamo sul vostro aiuto!

Suor Rosa



Che cosa dicono i vostri bambini sulla Pasqua

Giorgio: La Pasqua è una festa che si celebra in tutto il mondo in onore della Resurrezione di Gesù e si festeggia 40 giorni dopo carnevale. Il dolce di Pasqua, ed è anche l'unico che mangiamo nella mia famiglia, è la colomba, che a me piace molto.

I 40 giorni che si iniziano a contare dopo carnevale sono un tempo di Quaresima, cioè un tempo di penitenza e di preparazione alla Pasqua. Io spero che presto anche gli Israeliani e gli Egiziani e tutti i popoli arabi riescano a fare la pace, perchè è già da tanti anni che si fanno una guerra spietata.

Gli Ebrei però non festeggiano la Resurrezione di Gesù, ma la liberazione dalla schiavitù egiziana.

Paride: In Sardegna si celebra la settimana Santa in questo modo: il Giovedì Santo si mette in mezzo alla Chiesa Gesù Cristo in Croce e si celebra la Santa Messa. Il Venerdì lo mettono dentro la bara e lo portano in giro per il paese. Alla processione partecipano i bambini piccoli vestiti da angioletti. Il Sabato notte, per annunciare che Cristo è risorto, suonano le campane a Gloria. Le usanze civili consistono nel preparare i tipici dolci sardi che si chiamano: teriche, papassini, copulette. La Domenica, giorno di Pasqua, si cucina l'agnello arrosto.

Luigi: La Pasqua, una fra le maggiori solennità liturgiche cristiane, commemora la Morte e la Resurrezione di Gesù. In molti paesi europei si usa aspergere le persone e la casa nel momento in cui si sciolgono le campane, ritenendo che proprio in quel momento la acqua diventi benedetta e che questa abbia speciali virtù protettive e curative. Non meno diffuso ed importante, nelle tradizioni pasquali, è l'uso del fuoco che un tempo veniva solennemente benedetto la mattina del Sabato Santo. In molte zone si usa accendere grandi falò sulle alture circostanti l'abitato allo scopo di propiziare un buon raccolto. Da antichissime consuetudini pagane deriva l'uso delle uova, ritenute il principio e perciò il simbolo della vita, e accolte dal cristianesimo come simbolo della Resurrezione. Molto più recente, della prima metà del secolo scorso e forse di origine tedesca, è invece l'uso delle uova di zucchero e di cioccolato con "sorpresa". La colomba e soprattutto l'agnello hanno, al contrario, origine biblica.

Luigi: Anche quest'anno la Pasqua viene per ricordarci il grande sacrificio che Gesù ha fatto per rinnovare lo accordo tra Dio e gli uomini al fine di riaprirci le porte del Paradiso. Io spero che questa Pasqua porti fine alla sanguinosa violenza che c'è nel mondo e che metta un po' di bontà negli uomini. Spero anche che i giovani credano un po' di più a Gesù e al Suo grande sacrificio e che non commettano più atti terroristici, ma che amino di più Dio e il prossimo come disse Gesù.

Anna: La Pasqua è il simbolo della pace e ricorda Gesù che è morto per noi ed è risorto. Purtroppo nel mondo c'è ancora molta gente che invoca la pace perchè c'è tanta violenza, ci sono molte rapine, sequestri e c'è molta gente che uccide per divertimento. Noi Cristiani nella Pasqua riviviamo il sacrificio di Gesù che dovrebbe farci diventare più buoni.

LE USANZE DI PASQUA QUANDO ERANO RAGAZZI MIO PAPA' E MIA MAMMA

Paolo: Il Venerdì prima delle Palme tutti i ragazzi andavano sul sagrato della Chiesa perchè distribuivano i rami d'ulivo, che si portavano a casa, si dipingevano d'oro e d'argento, si faceva un bel mazzo con un nastro che alla domenica si portava in Chiesa alle 10 per farlo benedire. Durante la settimana Santa le donne facevano le pulizie pasquali; prendevano tutto il rame che avevano in casa e andavano a una fontana a lucidarlo. Il giovedì Santo facevano bere a tutti un po' di vino perchè dicevano che andava tutto in sangue. Il venerdì Santo facevano una bella processione portando per il paese una statua di Gesù morto. Il sabato mattina tutti i ragazzi andavano in Chiesa con il cestino delle uova colorate e con un secchiello d'acqua: benedivano le uova e l'acqua e poi le portavano a casa. L'acqua serviva tutto l'anno, mentre l'uovo benedetto si mangiava la mattina di Pasqua a digiuno. Il sabato, quando risuonavano le campane, dopo aver taciuto per 3 giorni, si prendeva un secchio d'acqua si bagnavano gli occhi e tutto quello che c'era intorno, così restava tutto benedetto.

Il pranzo di Pasqua era il capretto e una torta che era fatta in casa. Il lunedì dopo Pasqua si facevano bollire le uova, si prendeva l'insalatina e il salame e si andava fuori a mangiare in un prato. **due catechisti**



scrivono i nostri missionari



Da Macapà Padre Giovanni

Ogni tanto mi arrivano offerte per SS. Messe e le sostenute contribuzioni degli amici delle missioni, grazie mille! So che dietro a questo c'è tanta simpatia e tanta preghiera: per questo accetto volentieri di essere il vostro amministratore d'oltremare. I soldi che arrivano li uso normalmente per le notevoli spese dei miei viaggi nell'interno e per l'aiuto ai poveri e agli ammalati che incontro. Ho qui un quaderno dove annoto i soldi che mi chiedono in "prestito" i miei amici brasiliani in difficoltà: attualmente c'è un buco di mezzo milione; solo il 10% riesce con sforzo a restituire, a piccolissime rate, ciò che hanno chiesto, altri anche volendo non possono: sarà saldato il conto nell'aldilà. Io sto bene, ho cominciato la mia ultima visita a tutte le mie comunità e comincio a sentire quanto mi abbiano preso anche sentimentalmente: i brasiliani sono favolosi!!! Leggendo i Bollettini Parrocchiali rimango spesso impressionato dal numero di persone che conoscevo e passarono all'altra vita; penso ai loro familiari: non sempre riesco a scrivere loro, ma li ricordo tutti e conservo una viva gratitudine per questi defunti che marcarono la mia vita col loro buon esempio e la loro fedeltà. Se Dio vorrà passerò la Pasqua '78 con voi; dopo cinque anni si sente il bisogno di "uccidere la nostalgia" e "ricaricare le batterie". Garantisco il mio ricordo nelle Messe per tutti i pioltellesi. Un abbraccio equatoriale dall'amico **Joao barbudo**

Da Nirmalashram - India - Suor Rosetta

E' col cuore pieno di riconoscenza al Signore che ho celebrato le mie nozze d'oro di permanenza in India. Pensate: cinquant'anni in questo Paese!
Con grande grazia il Signore mi ha fatto! Appena giunta qui, fui destinata alla Divina Provvidenza dove rimasi parecchi anni con le orfanelle. Poi il Signore mi scelse per la nuova missione a Pratapgarh nel nord, coi poveri pagani. Tra stenti e fatiche causa il clima tropicale, spesi parecchi anni nel dispensario, nella scuola e nelle visite ai villaggi. In seguito l'obbedienza mi chiamò a dirigere parecchie comunità nel nord e nel sud di questa immensa penisola. Grazie a Dio e alle mie superiori sono sempre stata felice, ho sempre trovato grande amore e comprensione anche nelle difficoltà e povertà, e allegria in tutti gli incontri. Qui sono sempre stata felice senza alcun rimpianto per la patria terrena, anelando col cuore alla Patria Celeste. Prego il buon Dio di suscitare qualche vocazione missionaria perchè c'è tanto da fare in missione! Quante, quante anime ancora non conoscono Gesù! Ora mi trovo in riposo nella casa provincializia dell'India. Sono in buona salute anche se gli anni si fanno sentire. Passo la giornata nella preghiera e in qualche aiuto alle novizie.
Benchè lontana ho tanto a cuore il bene spirituale della mia Parrocchia e prego il Signore che conservi la Fede. Vi abbraccia. **Suor Rosetta Viganò**

Risposta di Padre Cariati Villa Rondon 13-1-1978

Ragazzi, grazie della vostra lettera del 22-12-77, che ho ricevuto oggi.

Mi ha fatto molto piacere e per questo lascio da parte tante cose per scrivervi due righe.

Io sono Padre Cariati, attualmente abito a Villa Rondon. E' un paesotto di 18.000 persone, ma la parrocchia si estende km. 128 x 90 circa; un'area di km² 12.000, con più di 5.000 abitanti. Nel paese dove abito si vive più o meno come si viveva a Pioltello 50 anni fa. Nell'interno non c'è ancora niente, case di legno e di paglia e molta gente che tenta di aprire strade sacrificando la vita, perchè la regione ha un alto indice di malaria. La villa ha solo 8 anni di vita e è costruita sul terreno che appartiene ancora oggi agli Indios; nessuno ha il titolo di proprietà della terra su cui costruì la casa. Quando le persone civili sono arrivate qui gli Indios si sono ritirati oltre il km. 33, cioè a circa 50 km., e fondarono 3 adeglias e villaggi. Disgraziatamente la loro uscita non fu pacifica e più di 200 Indios furono massacrati senza motivo. Per questo si sono inferociti e ora se uno si azzarda a avvicinarsi alle loro terre, ammazzano senza misericordia. Sono solo circa 300-600 persone. Appartengono alla tribù dei Gaviao e sono allo stato selvaggio. Qui in casa ho una freccia e un arco che mi hanno dato in dono.

Il resto della popolazione con cui vivo è caboclo, proviene da incrocio di gente civile con Indios e si dedicano all'agricoltura, ma senza criteri. Il primo grande sbaglio è che per piantare danno fuoco a queste foreste secolari e distruggono piante perfino di un metro e mezzo di diametro: piante preziosissime. Inoltre, distruggendo la foresta la regione si trasforma in un vero deserto, perchè voi sapete che stiamo solo un grado sotto l'equatore e il termometro, mentre vi scrivo (9 di sera) marca i suoi 36°. Anche la fauna scompare: la selvaggina, le bestie feroci (oncas = tigri) scompaiono. Sono patrimoni e ricchezze che scompaiono. Tutta questa gente che sta occupando le terre è povera e possiamo dire schiavizzata dai fazendeiros o ricchi proprietari di terre. Ci sono morti continuamente, e anch'io ho passato momenti difficili e ho dovuto apprendere a usare la rivoltella e colpire certo con un tiro, perchè il secondo tiro non sempre lo puoi sparare: adesso mi rispettano. Come vedete la vita non è facile e voi pregate e aiutateci. Scrivetemi che sempre vi risponderò; se non ricevete, scrivete nuovamente perchè vuol dire che la posta non ha fatto giudizio.

Mandate le vostre lettere a questo indirizzo:

**PADRE CARIATI
BASILICA DE NAZARE'
BALEM' - PARA' (BRASIL)**

A tutti il mio grazie e un forte abbraccio da amico.

Padre Cariati

Suor Fausta da Hong-Kong

UN RITORNO AL VERO SIGNIFICATO DEL NATALE

Un bimbo che nasce è sempre un miracolo della vita; è sempre un segno d'amore, ma a Betlemme non si è contemplato un volto d'uomo. A Betlemme ci si è inginocchiati e quel bimbo è stato adorato. Quel bimbo è Dio. E' così vicino che lo si può toccare con mano, è così dolce che la si può contemplare senza paura, è così debole che viene voglia di dargli tutto quello che si possiede. E' Dio; la speranza è diventata certezza, il genere umano è salvato e nessun uomo può essere escluso a meno che si autoescluda. Dio è Amore e viene ad abitare in mezzo a noi.

Questo è il significato del Natale; ma quanti ancora lo sentono così?

Brillano le luci, si scambiano i regali, brucia l'incenso... e per quante persone il Natale è tutto qui; una festa che non ha più nulla di religioso. Non pensate che qui sia molto diverso. Il mondo occidentale è arrivato fin qui a profanare l'aria divina con la sua economia consumistica. Anche il modo di addobbare le case crea un'atmosfera più carnevalesca che natalizia; e questa non è certo una usanza cinese, ma importata dagli inglesi di cui Hong Kong è una Colonia.

Ogni anno le ragazze della nostra scuola usavano fare un party nella loro classe prima di lasciarsi per le vacanze natalizie. Ciò era pur bello per incrementare la loro unione, ma troppo poco per celebrare una festa nella quale il Dio fatto uomo, povero per arricchire noi di se stesso, ci dice: Ama il tuo prossimo come te stesso. Cosa facevamo noi per praticare in concreto questo comando? E' bastato sensibilizzare un po' le ragazze sul vero significato del Natale perchè le iniziative venissero da loro stesse. Spontaneamente rinunciarono al loro party e coi soldi risparmiati prepararono una festa per i più dimenticati vicini a noi.

In Shek Lei, il nostro rione, vivono nientemeno che 6 mila persone anziane, 3 mila dei quali sono soli senza nessuno che pensa a loro. A questi andò il nostro primo invito. Contenti e giulivi riempirono il salone della nostra scuola dove trascorsero un pomeriggio, intratte-

nuti dalle ragazze con canti, giuochi, barzellette, chiudendo la giornata con una dolce merenda.

Un altro giorno gli invitati furono più cento bambini. Anche i nostri handicappati mentali ebbero la loro festa e il loro regalo. Non sappiamo cosa abbiano capito loro, ma in mezzo a tanta gente, a tanta musica, a tanti colori, i loro occhi, normalmente quasi spenti, sembravano brillare di luce nuova; sì, quella di Gesù che dice: qualunque cosa farete al più piccolo dei miei fratelli l'avrete fatto a me.

Tra tante iniziative trascorremmo la settimana antecedente al Natale.

Ognuna di noi, secondo le proprie possibilità, mise a disposizione ciò che poté, tempo, idee, mano d'opera, ecc... ma mentre al principio pensavamo di dare qualche cosa, alla fine ci accorgemmo di aver molto ricevuto, sì, ci trovammo il giorno di Natale piene di gioia e di pace.

Oh mirabile scambio! Demmo poco... materialmente, ricevemmo molto... spiritualmente. E' il modo di essere e di fare del Nostro Dio che non si lascia vincere in generosità e che non lascia senza ricompensa anche la più piccola attenzione verso i nostri fratelli.

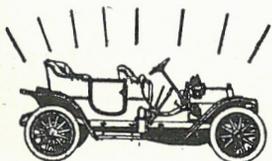
Suor Fausta



Per tutte le

Pratiche Automobilistiche

- Quali: Rinnovi e variazioni Patenti.
Variazioni di indirizzo su libretti e patenti.
Demolizione targhe.
Trapassi auto, autopullman, autocarri, moto e trattori agricoli.
Iscrizioni e cancellazioni Ipoteche.
Duplicati fogli complementari.
Duplicati libretti di circolazione.
Passaporti Ecc... ecc...



Rivolgetevi a PIOLTELLO in via Don Carrera, 4 - Tel. 90.41.278 presso:

la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** e **L'ASSICURATRICE ITALIANA**
ove è aperta una agenzia AUTORIZZATA A NORMA DI LEGGE.

PIETRO GALBIATI e GAETANO GADDA

.... IL FUNERALE CIVILE

E i morti, tutti quelli che ci furono e che ci sono cari, . . . ci dicono che la pietà memore dei vivi non con sola del morire, se la consolazione non si affida alla speranza e se la speranza non è riposta in Colui che ha detto: "Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me vivrà". Ho scelto le parole di Alberto Valli lo scrittore-educatore morto ne 1974 stroncato da un male incurabile, per introdurre alcune riflessioni personali sul funerale di rito civile, un fatto di costume che di venterà in futuro sempre più frequente e che rischia, proprio per questo, di turbare la nostra coscienza di credenti. Alcuni inoltre si pongono anche il problema di partecipare o meno ad un tale rito e di come debba intendersi questa partecipazione.

Io credo innanzitutto che la morte di ogni essere umano è comunque degna del nostro rispetto più profondo; se esistono poi legami di amicizia e di lavoro con il defunto o con la sua famiglia la partecipazione al rito funebre è doverosa, qualunque siano le proprie convinzioni e quelle altrui.

Ho partecipato ai funerali di Giusy Godino e mi è stato chiesto se non ho avuto paura di essere strumentalizzata dalla manifestazione che ne sarebbe nata. Per favore, queste cose lasciamole dire a chi ritiene che il popolo sia massa e non persone, individui, ognuno con una mente ed uno spirito che lo contraddistinguono: e poi, fossero tutti "cristiani" quelli che partecipano alla S. Messa!

Il rischio di essere fraintesi non può fermare una manifestazione di sincera amicizia, un atto di carità o un momento di conforto: tanto più se questo conforto non è solo dettato dal dolore umano ma nasce dalla speranza della Resurrezione che noi testimoniamo.

Allora si può seguire un rito civile, parteciparvi pregando e continuare questa preghiera di intercessione anche dopo la cerimonia, noi che sappiamo che la giustizia di Dio non è la giustizia degli uomini, che conosciamo, perchè l'abbiamo sperimentata, la sua infinita misericordia: a Lui soltanto, che conosce fino in fondo il cuore di ogni uomo, spetta la parola della condanna o della salvezza eterna.

Roberta Terzi

Note d'archivio

BATTESIMI

Comi Silvia di Angelo — Carraro Cristina di Giovanni — Ghilardotti Marco di Giancarlo — Beggio Moira di Silvano — Ruffini Diego di Flavio — Brugali Angelo di Luigi — Ranzani Daniele di Seregno — Monteforte Rosalba di Silvestri — Chiodi Stefania di Oreste — Cervesato Samanta di Antonio.

MATRIMONI

Cavallini Enzo con Costa Tiziana — Fontana Erminio con Viganò Fiorenza.

Offerte ricevute

IN NOVEMBRE

C.G.	L. 100.000
M.A.	L. 10.000
N.N.	L. 5.000
N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 100.000
R.F.	L. 50.000
N.N.	L. 150.000
A.S.	L. 100.000
N.N.	L. 20.000
M.A.	L. 10.000
B.E.	L. 10.000
V.E.	L. 100.000
Arentex	L. 50.000
N.C.S.	L. 20.000
Cartaccia	L. 90.000
Stracci	L. 8.000
Per 40.mo nozze	L. 40.000
F.lli Farina	L. 50.000

IN DICEMBRE

N. Brugali Angela	L. 20.000
N. Ghilardotti Marco	L. 15.000
N. Carraro Cristina	L. 5.000
N. Beggio Moira	L. 10.000
N. Cervesato Samanta	L. 10.000
Chiodi Stefania	L. 10.000
N. Monteforte Rosella	L. 10.000
N. Ranzani Daniele	L. 15.000
N. N.R.D.	L. 30.000
N.N. per la Chiesina	L. 10.000
N.N. per la Chiesina	L. 10.000

N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 10.000
N.N.	L. 10.000
In cassetta	L. 10.000
N.N.	L. 5.000
N.N.	L. 5.000
M.P.	L. 100.000
G.A.	L. 25.000
N.N.	L. 50.000
A.S.	L. 50.000
P.C.	L. 50.000
C.L.N.	L. 50.000
Il fante	L. 20.000
S. Rita	L. 5.000

Come vedete solo le offerte per Battesimi hanno un nome, tutte le altre sono anonime. Chi conosce di persona questi offerenti sente il dovere di dire che si tratta di persone modeste; umili ma generose.

Parecchi anzi sono degli autentici "poveri", ricchi più di fede che di soldi. Ora si aspettano le offerte dei benestanti, dei possessori di "cartelle" o simili.

Lo faranno per amor di Dio e della "loro Chiesa". E' loro dovere. Speriamo che un giorno non si debba scrivere come spesso capita nella realizzazione di opere: "tutte queste opere belle sono state compiute con i consigli dei ricchi, ma col denaro dei poveri".

COMPIONO LE NOZZE D'ARGENTO

Campi Angelo - Cucchi Angela
 Caprini Augusto - Moriggi Rosa
 Meazzi Giuseppe - Grechi Giuseppina
 Nobile Emilio - Sommariva Teresa
 Galbiati Giuseppe - Arioli Erminia
 Frigerio Enrico - Bugatti Maria
 Tresoldi Mario - Colombo Clara
 Bertini Luigi - Farina Teodolinda
 Bonsignori Giuseppe - Redemagni Maria
 Redemagni Ambrogio - Galbiati Angela
 Penati Santo - Giudici Adriana
 Brusamolino - Ferrari Angela
 Chiarin Giovanni - Melzi Giuseppina
 Barbieri Giuseppe - Ciceri Carolina
 Lissoni Luigi - Bertini Diana
 Agnelli Luigi - Gozzini Maria
 Ferrario Francesco - Bonalumi Paolina
 Toselli Alberto - Balconi Luigia
 Rossi Amedeo - Asperti Oliva
 Preghiamo gli altri parrochiani che sposati 25 anni fa altrove, e però abitano in Parrocchia a darci il loro nominativo, ben lieti di invitarli a tempo debito per unirsi a tutti in una lieta festa.

COMPIONO IL 50.mo DI NOZZE

Balconi Osvaldo - Mancadori Maria
 Bernati Angelo - Buzzi Piera

necrologie

Manera Giuseppe, è stato doloroso per tutti veder spegnersi un padre di famiglia a soli 42 anni; per questo ai suoi funerali accorsero moltissimi amici; se tutti gli han detto una preghiera certo gli sarà stato abbreviato l'attesa del Premio eterno.



Rigorni Primo, 74 anni, da anni era un carrettino per salute; poi improvvisa sorella morte lo portò con sé. Peccato che non abbia potuto ricevere i conforti religiosi. I molti suffragi offerti per la sua anima, aprono il cuore a molta speranza nella Misericordia divina.

Chignola Albano è partito a soli 61 anni, anche per lui non valsero i lunghi mesi di ospedale. Non ottenne la guarigione corporale, ma la grazia più preziosa di una morte cristiana.

Recagni Luigi, d'anni 62. Terza vittima, in questo doloroso elenco del "male incurabile". Consumato nel corpo ormai da lunghi mesi di malattia, l'anima sua preparata coi conforti religiosi si staccò per la vita eterna.



Bontempi Enzo, direttore didattico delle nostre scuole per 14 anni. Sentiamo il dovere di dare oltre la foto, pubblicamente un saluto riconoscente a Lui che fu non solo un professionista onesto e illuminato, ma soprattutto "uomo", vero uomo per la bontà d'animo, direi paterna, verso gli scolari; "uomo" comprensivo verso gli insegnanti e nel loro lavoro, "uomo" anche per noi insegnanti di religione, che ci ha favorito in questo compito prezioso, convinto della necessità di una formazione umana e religiosa della nostra prima gioventù.

Cremonesi Giuseppe, 71 enne. Il male che non perdona ha fatto un'altra vittima; buon per lui che l'ospedale l'ha molto aiutato a prepararsi cristianamente al gran cammino verso l'eternità.



Carminati Luigia ved. **Veneroni**, di 74 anni. Una donnina sottile, minuta ma di robusta fede, di grande timor di Dio. S'è spenta, come visse, nella luce di Dio.

Cucchi Maria *cg.ta* **Beluzzi**, di appena 51 anni, lascia il marito e i figli nel dolore. Anche essere "malati di cuore", è assai pericoloso e non sempre, si riesce, come sperava la nostra Maria a cavarsela

Regazzetti Angela, 82enne, in Milanese. La cecità afflisse i suoi ultimi anni. Il ricovero rassereno almeno i suoi ultimi giorni. La vita per certe povere donne è stata assai dura!



Ratti Michela, undicenne, 1^a media. Bontà, gentilezza, diligenza, una promessa per i genitori, un presagio per la bambina. Poi la fulminea misteriosa malattia. Per salvarla tantissime cure, tutta la scienza medica più avanzata, la presenza di un medico coraggioso e generoso che è venuto apposta dall'America; giorni eterni di attesa tra tenui speranze e rassegnazione alla volontà di Dio. Poi la fine: grandissimo dolore, ma altrettanto conforto. All'ospedale quando si chiese aiuto donatori di sangue, quanti parrochiani prontamente si offersero! Al suo funerale centinaia di studenti con le loro insegnanti, con tanti fiori per Lei, fiorellino ricco di colore e di profumo. Misterioso disegno di Dio! I genitori desolati, ma confortati da tanta sincera partecipazione, alle loro trepidazioni prima e al loro lutto dopo, con grande riconoscenza, esprimono il loro grazie a mezzo bollettino a tutti: Medici, infermieri, donatori di sangue, insegnanti e partecipanti ai funerali!

Pome Francesco, l'albargatore della Vi due, 67 anni; molto lavoro, molti travagli e molti malanni: la vita terrena è una vera battaglia per molte persone.

Mordenti Angelo, 64enne, anche lui vittima del "male del secolo". D'animo cristiano, morì da cristiano.



Maranesi Antonietta *cg.ta* **Bondanza**. Quanto ha sofferto, povera la nostra Antonietta, da anni trascinava un corpo consumato da tanti mali. Aspettava sorella morte come una liberazione. Tutta santificata da una vita profondamente religiosa e da un cristiano soffrire, infine coi conforti religiosi desiderati e ricevuti, ora è nella luce di Dio.



Quaini Natalino, appena 50enne. Andò a raggiungere i fratelli Guido e Francesco, anch'essi partiti giovani e provati da lunghe infermità. Ogni anno Natalino pellegrinava a Lourdes, dove viveva giorni di conforto e trovava forza per sopportare la sua lunga infermità. L'Immacolata, penso gli sarà andata incontro per accoglierlo subito alla sua visione in una gioia senza fine.



Cornelli Santo, 70enne. Quando Dio chiama non c'è ospedale, dottore o medicina che ritardi la partenza. Il nostro Santo accettò serenamente la morte sicuro per la sua fede di entrare nella vera vita.

MELZI LUIGI

- RADIO
- TELEVISIONE
- ELETTRODOMESTICI

MACCHINE PER CUCIRE « SINGER »
MACCHINE PER SCRIVERE « OLIVETTI »

Via Roma, 69
Tel. 90.40.414

PIOLTELLO



FREZZA MARIO

CERNUSCO S/N.
Telef. 90.43.080

dovunque tu sia
entro 48 ore

RICAMBI ORIGINALI

PREZZI CONTROLLATI

OROLOGERIA
OREFICERIA

Meroni Guido

Concessionario ufficiale

BULOVA • OMEGA
CITIZEN • LORENZ

LABORATORIO PROPRIO
ATTREZZATO ELETTRONICAMENTE
GIOIELLI DI ALTA QUALITA'
SERIETA' - PRECISIONE - GARANZIA

Via Roma, 32 - PIOLTELLO - Telef 90.40.694



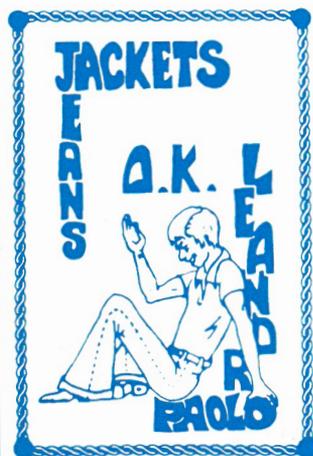
baby stile

pirovano

NEGOZIO SPECIALIZZATO PER BAMBINI
TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO

LETTINI - CARROZZINE
ABBIGLIAMENTO - SCARPE GIOCATTOLI

Via Roma, 32 - Telefono 90.42.122 - PIOLTELLO



via mantegna, 68
telefono 90.41.176
PIOLTELLO
(Milano)



VIA MILANO 69 - TEL: 90.40.698
20096 PIOLTELLO



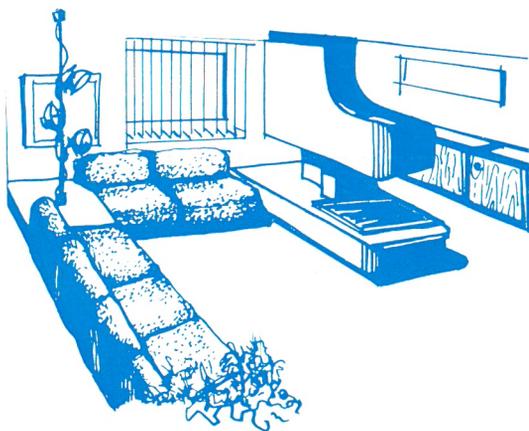
da **CIRILLO**

di ORAZIO e ANGELO

Piazza della Repubblica
Tel. 90.40.538

*Se in dal Cirillo te cumprare un
queicos te se trualet tan ben che
te cumprare tut cos.*

ELETTRODOMESTICI
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
TELEVISORI - LAMPADARI



MOBILI

Barzago Guido

VIA MILANO, 63
TELEFONO 90.41.260
PIOLTELLO (MI)

Salina Luigi

SERVIZIO A DOMICILIO

- ACQUE NATURALI
E GASATE
- VINI PREGIATI
e DA TAVOLA
- BIBITE - BIRRE

Concessionario « SPUMADOR »

Via Roma, 14 - Tel. 9041108 - PIOLTELLO

F.lli ARENA

VASTO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BAMBINO

CORREDI COMPLETI
E ARREDAMENTI PER
LA CASA

**Via Bozzotti n. 30 - Telefono 90.40.646
PIOLTELLO**